

CORRIERE DELLA SERA

stampa | chiudi

LA CERIMONIA DI APERTURA DOPO 4 ANNI DI LAVORI

Tripoli, riapre il cimitero cristiano

Dopo anni di abbandono, è stato inaugurato il Campo Santo che ospita le salme di migliaia di italiani

MILANO - Inaugurato stamattina a El Hammangi, un quartiere di Tripoli in Libia, il cimitero cristiano che da trent'anni era abbandonato e vandalizzato. Il Campo Santo è stato completamente ristrutturato e ospita le spoglie di 6477 connazionali. I primi sopralluoghi per i lavori di ristrutturazione, costati 3 milioni 800 mila euro, sono cominciati nel gennaio 2005. Alla manifestazione di inaugurazione ha partecipato il sottosegretario agli esteri Alfredo Mantica, giunto con una delegazione dall'Italia.

IL PARCO - Il cimitero, che è di proprietà italiana, accoglierà nei prossimi mesi le spoglie di altri italiani sepolti in campi secondari sparsi un po' in tutta la Libia. Molti senza alcuna manutenzione per 40 anni sono stati devastati dalle intemperie e dai vandali. Poiché parecchie salme sono passate negli ossari, le dimensioni originarie sono diminuite. E' stato così possibile recuperare otto ettari di terreno che sono stati regalati alla municipalità di Tripoli, perché ne faccia un parco. «Abbiamo potuto realizzare questa ristrutturazione - ha detto Mantica - grazie alla collaborazione delle autorità libiche. Una cooperazione spirituale che un gran valore nella vita di tutti i giorni. Azioni di questo tipo servono a ricostruire rapporti che in passato sono stati difficili».

Massimo Alberizzi

stampa | chiudi